

## **CIV** in chiaro/scuro

*Cari Amici di Super Wheels, vi scrivo per fare una critica al tanto decantato CIV. Sono anni che vivo nel motociclismo sportivo, per passione e per lavoro: ragazzi, ne ho le scatole piene di sentire dire che bisogna portare il Campionato Italiano a livelli di tutto rispetto. Per rilanciare il CIV invitiamo attori di Zelig (logicamente pagati)? Benissimo, ma poi li facciamo esibire in un orario in cui nessuno degli addetti ai lavori li può vedere perché nel bel mezzo dello scarico dati e della definizione dei setup! Spiegateci il senso di far venire i campioncini della SBK regalandogli l'iscrizione alle gare mentre gli altri la pagano 10 volte tanto rispetto ai cugini del CEV. Attenzione poi a non rientrare nei box con una velocità superiore ai 60 km/h, si pagano 150 euro di multa. Benissimo, ma non ho mai visto in nessun circuito un avvisatore ottico che indica la velocità che si sta tenendo. Non è che sarà una fonte di guadagno anche questa? Non parliamo poi della sicurezza. Anche quest'anno è svanito nel buio l'accordo con la Clinica Mobile. Io mi domando: è meglio pagare un sussidio alla clinica o far venire un attore di Zelig?*

**Aristomoto**

### **Risponde Alfredo Mastropasqua, Coordinatore CIV FMI**

Il CIV si rilancia investendo su tanti fattori, dalla sicurezza alla promozione, dall'abbassamento dei costi alla competitività degli iscritti fino alla copertura TV. Procediamo con ordine: i comici di Zelig sono stati una novità assoluta per il paddock e le sue abitudini. Il numero degli spettatori, non solo degli addetti ai lavori, è cresciuto tantissimo nel corso delle prove, tanto che l'idea per il 2010 è salita al livello del paddock "mondiale". Nessun pilota viene gratis al CIV, pagano tutti la loro iscrizione, per una



trasparenza e coerenza della FMI verso tutti i propri Tesserati. La velocità rilevata nella corsia box e le modalità di applicazione e sanzione sono regolati dal regolamento di velocità. Senza citare la norma, possiamo solo dire che le ammende, numerose nelle prime gare, sono praticamente sparite nelle ultime due prove del Campionato. Non è evidentemente questione di cassa FMI, ma di rispetto delle regole. Il CIV 2009 è stato un anno complicato per l'attività di pista, con molti incidenti, gare e prove quasi sempre bagnate fino anche agli incendi. Ogni circuito ha risposto in maniera eccezionale, anche senza un importante ausilio come la Clinica Mobile: basti citare i casi dei piloti Folegatto e Biliotti, che tanto devono alla velocità e alla bravura dei servizi di pista.